



QUATTRO OTTOMILA IN DODICI MESI MARCO STEFANO BIANCHI AL FILMFESTIVAL "CITTA' DI TRENTO"

Quattro ottomila scalati nell'arco di dodici mesi, un exploit che ha pochi precedenti nella storia dell'alpinismo himalayano. Il protagonista di questa impresa è Marco Stefano Bianchi, ospite in questi giorni del Filmfestival Internazionale Montagna, Esplorazione, Avventura "Città di Trento.

Milanese, 31 anni, laureato in legge, Marco Stefano Bianchi è da poco entrato nell'elite dei "signori degli Ottomila" grazie alle salite del Manaslu (8.163 metri), Broad Peak (8.047), Cho Oyu (8.201) e Shisha Pangma (8.013). Ne' suo brillante curriculum queste ultime due vette occupano un posto privilegiato: al Cho Oyu Bianchi ha infatti realizzato la "prima" italiana del pilastro dei polacchi, mentre allo Shisha Pangma può vantare la prima ripetizione della via slovena e la "prima" italiana della parete sud.

Particolare interessante: l'alpinista milanese è "cresciuto" in Himalaya alla scuola dei polacchi, considerata tra le migliori al mondo. Suoi compagni in queste ascensioni sono stati Krzysztof Wielicki (primo al mondo ad aver realizzato l'invernale dell'Everest; Lhotse e Kanchenjonga), Piotr Pustelnik (quattro ottomila all'attivo), oltre all'altoatesino Christian Kuntner (tre ottomila).

L'UFFICIO STAMPA

Trento, 5 maggio 1994